



Via Tortona 16 – Roma - Tel. 06.7012666

Email: anpri@anpri.it

Al Presidente del C.d.A. del CIRA scpa

presidenza@cira.it

g.morsillo@cira.it

Ai Componenti del C.d.A. del CIRA scpa

tiziana.dichio@gmail.com

feliciodeluca@studionigro.it

maurizio.cheli@gmail.com

ludovica.schneider@leonardocompany.com

Al Direttore Generale

DirezioneGenerale@cira.it

m.amato@cira.it;

Al Responsabile delle Risorse Umane

g.pezzullo@cira.it

14 dicembre 2020

Egr. Presidente ed Egr. Signori,
come presidente ANPRI (Associazione Nazionale Professionale per la Ricerca) voglio complimentarmi, a nome mio personale e dell'Associazione che rappresento, per l'importante risultato conseguito con il rifinanziato il Programma nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA) di cui il CIRA è affidatario. Questo importante risultato riconosce il valore del lavoro svolto dal CIRA ed il suo potenziale per quanto è ulteriormente chiamato a realizzare.

Pare dunque opportuno e utile, in questo momento particolarmente favorevole per il Centro, evidenziare alla Vostra attenzione alcune importanti criticità che i colleghi ricercatori e tecnologi iscritti ANPRI hanno segnalato. La soluzione di queste criticità richiede da parte del CIRA l'attuazione dei contenuti della Carta Europea dei Ricercatori e consente di affrontare con efficacia e soddisfazione le sfide che nei prossimi anni attendono il Centro. Si rende necessario intervenire rapidamente per completare-integrare la definizione dei regolamenti e per mitigare gli effetti negativi di alcune iniziative che di recente avete ritenuto di adottare.

Il regolamento per le politiche di incentivazione economica e per la definizione di percorsi di carriera, da oltre tre anni in fase di lavorazione, sembra prossimo oramai alla chiusura e ci attendiamo sia impiegato fin dai prossimi interventi retributivi per premiare il merito. Non più rinviabile in tale ambito è il riconoscimento dell'inquadramento previsto dal CCNL di riferimento ai ricercatori e ai tecnologi.

In connessione alla fase di rifinanziamento del PRORA si rileva con chiarezza la necessità di definire un percorso semplice e chiaro che stimoli e premi la **proposta di idee progettuali** da parte del personale da affiancare con un regolamento per la **protezione della proprietà intellettuale** e l'avvio di attività di **autoimprenditorialità** legate alle tecnologie sviluppate.

Con urgenza è necessario inoltre definire modalità di lavoro che garantiscano livelli di autonomia ed organizzazione coerenti con le attività che ricercatori e tecnologi devono svolgere. Si deve rammentare al riguardo che da circa tre anni è in fase di contrattazione il **regolamento per lo smart working**, con continui ed immotivati rinvii della firma nonostante gli impegni formali già presi.

Non possiamo infine esimerci dall'esprimere le nostre perplessità riguardo la recente organizzazione aziendale, attuata a ridosso dell'approvazione del nuovo PRORA, in assenza di un **regolamento per il conferimento degli incarichi nell'organigramma funzionale**, mai discusso e indubbiamente necessario, sulla quale la consultazione della RSU è stata repentinamente e prematuramente interrotta. Analogamente evidenziamo la necessità di rivedere il sistema di valutazione delle prestazioni individuali di periodo, nell'ottica di garantire equità nell'assegnazione e valutazione degli obiettivi lavorativi.

Vi chiediamo pertanto un riesame della vigente disposizione funzionale con riferimento alle criticità evidenziate dalla RSU, proseguendo con la consultazione e con l'adozione di aggiustamenti mirati volti a considerare:

- il **merito tecnico-scientifico** valutato sulla base della produzione scientifica, del numero di brevetti ottenuti, delle attività di review e partecipazione a board nazionali ed internazionali, delle attività di alta formazione, di sperimentazione o di alta consulenza tecnica svolte conto terzi, della produttività in termini di documentazione tecnica prodotta, delle valutazioni multi-obiettivo di periodo che tengono conto anche delle attività non destinate all'esterno;
- l'**attrattività delle proposte di progetto curate** quantificata con il valore delle risorse acquisite;
- la **capacità manageriale** quantificata con il valore economico dei progetti o dei work package affidati in gestione e portati a termine con successo.

L'attuazione delle iniziative che abbiamo ritenuto doveroso sollecitarvi, riporterebbe nei limiti dovuti la discrezionalità gerarchica, notoriamente poco efficace negli ambiti di ricerca e sviluppo tecnologico, favorirebbe l'attività del Consiglio di Amministrazione e sarebbe sicuramente apprezzata dallo stesso Ministero dell'Università e della Ricerca, oltre che dai nostri iscritti.

Concludiamo, confermando la piena disponibilità della sezione ANPRI-CIRA a collaborare, fin da subito, con l'Azienda per la definizione delle soluzioni alle diverse criticità rappresentate.

Con rinnovata fiducia si porgono distinti saluti.

